

Direzione ed Amministrazione presso
il Circolo Democratico Costituzionale
Piazza Aguselli, 2
Palazzo Proprio

IL CITTADINO

Periodico =
Settimanale
= Liberale

UNA COPIA CENT. 5
ABBONAMENTI :
ANNO L. 3
Semestre e Trimestre in proporzione
Rivolgersi all'Amministrazione, Piazza Aguselli N. 2.

CESENA, 12 NOVEMBRE 1916. ANNO XXVIII — N. 41

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dallo Studio Tecnico Industriale Teodorani & Zappi in Cesena, Contrada Carbonari N. 9 (Casella postale N. 10)
Conto Corrente colla Posta.

XI NOVEMBRE

Sono diciotto mesi che Vittorio Emanuele III vive al campo la vitade' suoi soldati, dividendo con loro ansie, fatiche e pericoli. Ispirandosi al suo magnanimo esempio, partiti e cittadini hanno attinto quella concordia nazionale, che è l'auspicio migliore della nostra fortuna.

Alla Maestà del Re, pertanto, vada il riverente nostro saluto, col voto che sia prossima l'alba del giorno glorioso, in cui potremo levare alto e squillante il grido della vittoria.

Ci voleva...

E' stato pubblicato un decreto luogotenenziale che sarà accolto con profondo compiacimento da tutti: quello che stabilisce le pene contro coloro che simulano malattie per sottrarsi al servizio militare. « Durante la presente guerra — dice il decreto — chiunque, a fine di sopprimere la propria idoneità al servizio militare, si mutila ovvero si procura una imperfezione o una infermità di qualunque grado o natura, è punito con la reclusione militare da tre a cinque anni se la inabilità sia temporanea, o con la reclusione ordinaria da dieci a quindici anni se la inabilità sia permanente. La pena è della reclusione militare da uno a tre anni, se la infermità sia soltanto simulata. » Per l'onore dell'Italia, bisogna, prima di tutto osservare, che queste gravi e giuste disposizioni sono state motivate dalla incoscienza e dalla vigliaccheria di pochi fra i moltissimi che vanno a compiere serenamente il loro dovere al fronte. Dopo un anno e mezzo di una guerra simile a nessuna altra che ha messo ancora una volta in luce le meravigliose virtù di audacia e di valore dei nostri soldati, dopo tante prove di epici ardui e di eroici sacrifici, quei pochi non rappresentano che la parte malata del popolo italiano. Non è — dunque — il caso di allarmarsi, e di trarre conclusioni pessimistiche che offenderebbero la verità.

Il decreto ha una enorme importanza morale. Esso sarebbe egualmente degno di lode se anche dovesse essere applicato ad un solo italiano che per una stolta e ignobile paura si sia fatto violento contro se stesso. La guerra non rivela soltanto le energie dei forti: essa affina anche i cattivi istinti dei vili i quali possono giungere in ogni paese a un grado così folle e così degradante di degenerazione da inferire contro se stessi per evitare un eventuale pericolo maggiore. Per costoro il decreto è un terribile ammonimento. Terribile ma giusto. Poiché se è necessaria la pena di morte per il soldato che fugge davanti al nemico, in ore di battaglia in cui egli forse può perdere il dominio di se stesso, è indispensabile una pena a chi, lontano dal pericolo, in piena coscienza, medita ed esegue freddamente su se stesso l'atto che dovrà tenerlo lontano dalla guerra. Si svolge tempo fa in una città italiana un mostruoso processo: un soldato per non raggiungere il suo reggimento al fronte uccise la sua fidanzata. Molti dissero allora che quel soldato doveva essere fucilato. Ma, secondo il codice, egli non ebbe altro che la galera. Eppure non aveva esitato di troncare una vita innocente per salvare la sua da un pericolo che forse non lo avrebbe neppure sfiorato.

Con la paura non si ragiona — dirà qualche scettico superstite in questi anni di fede, di passione e di dolore. Sta bene. Ma appunto per questo la paura che può raggiungere le forme più turpi e più brutali merita di essere severamente punita. Altrimenti se si volesse generalizzare, bisognerebbe concludere che la guerra rappresenterebbe il sacrificio dei più forti, dei più puri, dei generosi e un beneficio per i vigliacchi.

La guida d'Italia del "Touring"

In questi giorni il Touring Club Italiano sta distribuendo gratuitamente alle centinaia di migliaia dei suoi soci la seconda parte della sua Guida in due volumi: Liguria, Toscana settentrionale, Emilia, di L. V. Bertarelli.

La prima parte: Piemonte, Lombardia, Canton Ticino, pure in due volumi, venne distribuita gratuitamente ai soci l'anno scorso in due edizioni di complessive 200.000 esemplari. L'attuale parte di « Liguria, Toscana settentrionale, Emilia » ha avuto addirittura una prima edizione di 200.000 esem-

plari. Sono quindi finora 800.000 volumi che il Touring fa penetrare quasi inavvertitamente nelle famiglie italiane per incitare a conoscere e ad amare sempre più la nostra patria, per influire sulla piccola coltura, per emanciparsi dalle Guide straniere.

E noi non possiamo far passare inosservato presso la cittadinanza questo fatto della massima importanza, poiché in questa seconda parte della Guida d'Italia, oltre la carta topografica, vi è pure descritta con fedeltà e precisione la nostra città ed il suo desiderio: in essa quindi non solo i soci, ma anche i non soci trovano la più intima fusione fra i loro sentimenti e gli intenti del Sodalismo. I cesenati tutti saranno lieti di vedere additate ai fratelli italiani ed ai numerosi stranieri soci ed amici del Touring le bellezze artistiche e panoramiche della loro città ed i suoi pittoreschi dintorni e di sentirne ricordate le gloriose vicende storiche.

Nella Guida vi sono inoltre interessantissime notizie intorno alla nostra regione e cioè: le condizioni demografiche, agricole industriali ed in generale economiche, divise per provincia, le caratteristiche fisiche del terreno; i cenni storici della regione sono trattati in uno sguardo d'insieme, semplice, preciso, che senza dubbio riesce di preziosa preparazione per conoscere l'ambiente nel quale la descrizione si svolge.

Tutte le città e le località minori hanno una trattazione che risponde alla media delle esigenze dei visitatori: vi è indicato tutto quanto è di veramente interessante. Le passeggiate e le escursioni che offrono delle attrattive, sono trattate con grandissima cura ed assai minutamente. Oltre le linee ferroviarie sono descritte anche le carrozzabili, e tale descrizione è oggi della massima importanza poiché oggigiorno il turismo si svolge moltissimo su strada. Il turista in questa Guida trova accennato in sobrie descrizioni le attrattive che vi svolgeranno nel percorso, sotto i suoi occhi, in modo da indirizzarlo nella scelta per invogliarlo e per evitarli delusioni.

Vi sono notizie pratiche per alberghi, tariffe di trasporti ecc.

La redazione delle carte topografiche è stata accuratissima; ogni città che appena abbia qualche importanza ha la sua pianta: tutto il territorio montuoso è illustrato in carte al 250.000, i centri turistici più importanti hanno carte speciali, infine vi è una carta generale d'orientamento a 1:1.250.000. Complessivamente sono 48 carte e 3 piante di edifici.

Questo poderoso lavoro che solamente il Touring poteva pubblicare per la sua potente organizzazione, incontrerà certamente il favore delle migliaia di soci e dei non soci, i quali tutti, siamo certi, dopo aver letto questa Guida, si persuaderanno del gran vantaggio che loro proviene dall'essere soci del Touring e saranno indubbiamente indotti a mandare la loro adesione per essere accolti nel seno di un così importante Sodalismo. X

I Nostri Morti



Vittorio Magalotti

era al fronte fin dal principio della guerra, sempre in servizio attivo e sempre pieno di entusiasmo e di fede per la santa causa. Ne fanno bella testimonianza le lettere scritte alla famiglia.

Dopo diciassette mesi circa, tra fatiche e pericoli, e proprio quando gli fulgeva nella mente la speranza di goder della licenza invernale per rivedere i suoi cari e la sua diletta madre, la fortuna cessò di sorridergli.

Colpito in pieno da uno shrapnel mentre compiva una delicata missione in qualità di ciclista del Comando, cadeva crivellato da ben otto ferite, alla gamba destra, alla sinistra, alla testa, alla faccia, ai piedi e all'addome. Le sole braccia erano rimaste libere, e con le sole braccia egli ha salutato i compagni e gli amici che l'attorniarono subito per rendergli tutte le possibili cure ed assistenze. Ma egli spirò ripetendo e raccomandando i nomi della mamma cara e della sua amata.

La pietà e l'affetto dei suoi compagni, ma specialmente del sergente maggiore Nullo Garaffoni, amico a lui carissimo, gli hanno composto una piccola tomba in un Cimitero di Gorizia. Egli ora dorme là col capo rivolto alle bianche mura di Gorizia redenta, città bianca di mura però arrossate dal sangue dei nostri giovani eroi. Dorme insieme a tanti spiriti gloriosi che attendono l'ora della vittoria finale che non può mancare.

Era giovane di care speranze e d'anima sincera ed affettuosa e perciò lascia un amaro rimpianto, e il suo nome sarà sempre onorato.

Appena licenziato dalla nostra scuola comunale di musica, ove aveva studiato violino con amore e gran profitto sotto la sapiente guida del prof. E. Gironi, si era dato ad esercitare l'arte sua del suono, riportando ovunque lusinghieri successi perchè era già stato dichiarato da molti competenti un virtuoso del violino e però si poteva fin d'allora arguire che avrebbe fatto una splendida carriera.

A conferma di quanto abbiamo detto, riproduciamo il bellissimo necrologio che per

lui hanno pubblicato gli insegnanti e gli alunni delle scuole musicali di Cesena:

Là ove i fati d'Italia chiedevan un nuovo crisma di sangue per la grande Patria, sotto la raffica del piombo nemico, mentre sorridente... al pericolo compiva il proprio dovere, Vittorio Magalotti, dava all'Italia il fiore della sua vita appena sbocciato al roseo lume di giovinezza.

Per le nobili virtù della sua eletta anima d'artista, per gli allori già raccolti mulgrado i suoi verdi anni, e perchè caro e simpatico a quanti lo conobbero, lascia dietro di sé come una scia luminosa di affettuosi ricordi e di sinceri rimpianti.

Orgoglio della madre desolata e della famiglia, orgoglio nostro che l'avemmo lodato discepolo, compagno ed amico carissimo; egli è morto da eroe tra gli eroi: per Lui diamo lacrime e fiori.

Alla desolata famiglia rinnoviamo le più vive condoglianze.

CORRISPONDENZA DA GATTEO

Gatteo, 3 novembre (ritardata)

2 - 5 NOVEMBRE

Certo la scienza e l'ingegno meritano onore: ma più di essi il sacrificio della vita in tutela della patria.

GUERRAZZI.

LA TERRA DI GATTEO

CHE

PUR NE' SUOI BREVI CONFINI

COOPERÒ AI DESTINI DELLA RISORTA ITALIA

COL SENNO POLITICO DI TOMMASO FRACASSI POGGI

CON L'APOSTOLATO LETTERARIO DI ANTONIO VESI

CON L'AZIONE DI QUANTI

MILITI DELL'ESERCITO O VOLONTARI

COMBATTERONO

LE BATTAGLIE DELL'INDIPENDENZA NAZIONALE

— PRIMI A SOFFRIRE CARCERI E PERSECUZIONI

PIETRO ED ORAZIO POGGI DI TOMMASO —

NON S'ATTARDA

NEI NUOVI DOVERI E NEI DURI SACRIFICI

CHE LA GRANDE ORA RICHIEDE

E

AL RICORDO ANTICO DI TANTI SUOI FIGLI

UNISCE BENEDICENTE

CON ORGOGLIO PIO DI MADRE

LA FRESCA RICORDANZA DE' SUOI GIOVANI EROI

Saraceni Mario - Fracassi Renato - Vincenzi Arturo

Pesaresi Fortunato - Paglierani Agostino

Canducci Lazzaro - Antonelli Olinto - Bocchini Giuseppe

Bernardinj Pio - Zaganti Fortunato - Leopardi Gregorio

Brighi Giovanni - Lucchi Giuseppe

Ceccarelli Cesare - Renzi Pietro - Gobbi Marco

Bilancioni Carlo - Tognacci Antonio - Busignani Bruno

Comanducci Egisto - Rocchi Ernesto - Macorì Primo

GLORIOSAMENTE CADUTI

PER LA REDENZIONE DEI FRATELLI

PERCHÉ IL DIRITTO E NON LA FORZA

SEGNI IL LIMITE

DEI POPOLI AVVENIRE

1915 - 1916

C'è armonia di altri tempi, c'è la nostalgia della Vostra ricordanza, nobili martiri della Patria!

Umili Eroi, il cuore dice che Voi siete ancora in mezzo ai campi pieni di sole affaccendati, sulla natia contrada chiassosi, pieni di vita giovanile. Nulla è cambiato nelle cose! il ricordo viene a colmare ogni vuoto. Qui sempre con noi, fra noi Martiri della Patria.

L'animo, in questo giorno sacro alla memoria dei morti, vi rievoca. Scuotasi ogni fibra e nel dolore, c'è gioia, sapendo quanto Voi abbiate fatto, come abbiate saputo morire.

Di fronte al pensiero vostro, il capo piegasi riverente, mentre Voi in quest'ora grigia, spiriti invisibili, passate per raggiungere le memorie le più sante, le più care. Voi venite a congiungervi ai vostri morti, mentre nelle vostre case la famiglia raccolta vi ricorda negli affetti; nella casa dove un'onda di malinconia è sopraggiunta alla vostra dipartita, ove, come di consueto, arde l'antico focolare, ed il vecchio lume della veglia pure arde.

Le vecchie abitudini restano, anche Voi restate!

Non più in un cimitero alle falde di lontana collina, non più su terra lontana. No, qui con noi come se ancora viveste, unitamente ai famigliari vostri che vi videro a partire e che vi salutarono trepidanti pur fidenti pel vostro mandato.

Momenti gravi, momenti di sconforto! ma poi, quando il cuore ebbe a versare l'ultima lacrima, al pensiero di tutti i Martiri della Patria, si mirò più oltre alle affezioni intime. Si gioì di sapervi degnamente morti ché santificati.

Spiriti invisibili sacrali alla Patria, salve!

La Storia dirà un giorno come Voi moriste.

La narrazione delle vostre gesta, verrà ripetuta per la campagna solatia, nell'umile dimora dei campi, nella natia contrada. Allora Voi risorgerete spiriti invisibili coronati di gloria, portanti armonia d'amore, Oh! benedetta quell'ora. Le ricordanze avranno eco più profonda.

Non più traccia in Voi di ferite nè sembianza di morte occhio spento alla luce del sole. No, Voi allora in un impeto di gagliarda giovinezza, ripeterete la canzone di guerra, cantata sul campo dell'onore, di fronte alla morte col sogno nel cuore della vittoria; la canzone della vittoria che fa fremere e piangere.

Colla canzone rievocatrice ritornerà il sorriso sulla vostra campagna, due occhioni belli pieni di pianto si specchieranno nel sole alto, il sole d'Italia divenuto più grande per la storia del martirio dei suoi figli.

Mesta soavità di pianto! Passano gli Eroi. Ora di Redenzione.

Preghiamo vivamente gli abbonati che ancora non hanno mandato la quota di abbonamento di farlo con cortese sollecitudine, dovendo la nostra amministrazione liquidare i conti.

Note di Cronaca

Distribuzione di medaglie al valore — Benchè ci fosse stato fatto sperare, non è stato possibile ottenere dall' autorità competente che le medaglie al valore decretate ai nostri concittadini morti sul campo fossero distribuite a Cesena, invece sono state distribuite oggi a Ravenna nel piazzale della stazione, unitamente alle altre.

Sono intervenuti da Cesena il Sindaco, una rappresentanza del nostro Liceo e della Dante.

Hanno parlato il Comandante la Divisione ed il Sindaco di Ravenna fra la massima disattenzione, poichè il numero pubblico accorso era distratto dalle evoluzioni che tre aeroplani facevano sopra il piazzale, facendo ad ogni tanto cadere dei mazzi di fiori. Ed anche il nome di Renato Serra è passato fra la massima indifferenza come sono passati quelli degli altri nostri cari caduti e cioè Aldo Comandini e Francesco la Greca.

Ma verrà la pace vittoriosa ed allora Cesena penserà da sè a glorificare i suoi prodi figli, è da Renato Serra, nostra fulgida gloria, al più umile degli eroi cesenati caduti sul campo della gloria.

Valorosi decorati. — Nel diciassettesimo elenco di ricompense al valor militare ai morti in combattimento pubblicato il 1. novembre figura il valoroso sergente maggiore *Alessandro Baiardi* di Montiano, colla medaglia di bronzo.

E' questa la seconda medaglia che è stata conferita all'eroico giovane, poichè, come già dicemmo nel N. 39 del nostro giornale, il Baiardi si era guadagnata la prima medaglia al valore perchè nel combattimento del 7 dicembre 1915, sul S. Michele, ferito gravemente ad un braccio, appena curato, anzichè allontanarsi dalla linea di fuoco, vi rimaneva e disimpegnava il compito di trasmettere ordini durante il rimanente combattimento. Era stato poi promosso sergente maggiore per merito di guerra.

La seconda medaglia che gli è stata recentemente decretata, e che si è guadagnata col sacrificio della sua nobile vita è così motivata: Comandante di una pattuglia di punta, si lanciava per primo all' assalto di un appostamento nemico, ove trovava morte gloriosa per lo scoppio di una mina. — Col di Lana, 21 aprile 1916.

×

Nel Bollettino ufficiale delle ricompense al valor militare, pubblicato il 1. novembre è compreso il nostro concittadino *Pasolini Leopoldo* che si è meritata la medaglia di bronzo con la seguente motivazione: *Pasolini Leopoldo* sergente maggiore bersagliere, al comando di un plotone condusse coraggiosamente più volte all' assalto i suoi bersagliere, fin quando, nell' assalto che portò alla conquista della posizione, ne rimase gravemente ferito. — Monte Pal Piccolo, 26-27 marzo 1916.

Il pacco di Natale ai combattenti. — Il Comitato di Assistenza Civile ha pubblicato un manifesto nel quale invita la cittadinanza a preparare doni per la confezione del pacco natalizio per i soldati che combattono.

Nella prossima settimana, gruppi di Signorine, Signorine e studenti si recheranno nelle singole case per ritirare i doni.

Si preferiscono calze, maglie, mutande,

panciere di lana, sigari, sigarette, cioccolata, vino e... danaro.

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo. Caro Cittadino, sai tu dirmi quale Commissione d' ornato abbia potuto concedere il permesso di fabbricare quella casa da burattini sulla riva sinistra del fiume Savio e prelesamente all' imbocco del nuovo ponte che si sta costruendo? Che si voglia fare il bis della Via Natale Dellamore o di quella Pietro Turchi? Si vede proprio che a Cesena le cose debbono andare tutte, come si vuol dire, a sacco! È destino!

Un abbonato.

All' egregio e valente avvocato Ahasvero Carlotti che è entrato nello studio Iacchia inviamo i più cordiali auguri per un lieto avvenire professionale.

Chiamata alle armi. — Per determinazione del Ministro della Guerra è chiamata sotto le armi la terza categoria della classe 1876. La presentazione avrà luogo il 15 novembre corrente.

In seguito a recente disposizione Ministeriale possono aspirare all' ammissione al Corso Accelerato per la nomina a sottotenente di M. T. gli individui appartenenti alle classi 1876, 1877, 1878 tanto se militari di 3. non ancora alle armi, quanto se iscritti di leva o riformati soggetti a nuova visita e dichiarati idonei per soli servizi sedentari.

Queste domande seguiranno identico procedimento dei concorrenti dichiarati idonei ed il Ministero terrà conto delle sopradette condizioni nell' assegnazioni al termine del corso.

Offerte. — Al Comitato Pro Lana L. 10. l'Avv. Giovanni Turchi.

All' Assistenza Civile L. 5, il Sodalizio dei Barbieri commemorando i proprii Soci defunti; L. 10 i coniugi Natalia e Dante Severi per commemorare i loro cari defunti.

Cinema di Corte Dandini — Oggi, domenica, dalle 17 in avanti rappresentazioni cinematografiche continuate: **Il Sottomarino n. 27** dramma splendido ed interessantissimo; protagonista *Ruggieri Ruggiero*.

Stato Civile dal 5 all' 11 novembre 1916.

NATI. — M. 15 — F. 11 — Totale 24.

MORTI — Bertini Assunta di a. 77 S. Agostino — Tombetti Agostina di a. 53 Via Strinati — Baroni Pietro di a. 78 Carpineta — Ferrini Giovanni di a. 59 Ospedale — Turroni Angelo di a. 63 Ospedale — Cantarelli Maria di a. 81 Viale Mazzoni — Buda Aristodemo di a. 82 Via Strinati — Piccolnelli Giovanni di a. 8 Via Pescheria — Suzzi Lazzaro di a. 76 S. Vittore — Severi Egipto di a. 6 Ospedale — Brighi Ercole di a. 76 Carpineta — Bersani Adelaide di a. 74 S. Vittore — Più 4 bambini sotto ai 5 anni.

MATRIMONI = Bagni Pietro minatore con Dellamore Maria casalinga = Ricci Giovanni falegname con Evangelisti Terecasalinga — Cicognani Romeo colono con Andreucci Angela colona — Buratti Luigi colono con Calombacci Pelia nubile.

Piraccini Amilcare - gerente - Tipografia Tonti

COMUNICATO

La famiglia GARDINI ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al dolore sofferto per la perdita del suo caro DINO. In modo speciale ringrazia le distinte famiglie Bagioli, Biffi, e Morandi.

Annunci economici Centesimi 10 per parola

Chi cerca appartamenti — chi ha case, appartamenti, beni rustici da vendere o da affittare — chi ha da offrire o da acquistare derrate, merci, mano d'opera — chi insomma ha da concludere qualche affare del genere deve rivolgersi alla nostra pubblicità. La Nave spesa che incontra gli viene remunerata dall' ottimo affare che a mezzo nostro concluderà.

Gabinetto dentistico
Dott. P. BRENTI
CESENA Via Roverella N. 1

D.r Cesare Saragoni
Gabinetto dentistico
Cesena - Via Chiaramonti N. 24

Nello Studio Tecnico Industriale della Ditta Teodorani e Zappi, sezione ragioneria diretta dal Signor Ridolfi Luigi, si redigono preventivi, consuntivi, relazioni contabili; si fanno impianti contabili in tutti i sistemi per aziende commerciali, industriali, agricole — domestiche: si assumono revisioni contabili, perizie contabili ed ogni altro lavoro di ragioneria.

La massima accuratezza del lavoro è provata dagli innumerevoli e lusinghieri attestati, ottenuti nel lungo esercizio, ed è la migliore garanzia per il pubblico.

I proprietari di stabili, i conduttori di esercizi commerciali industriali ed agricoli, di motocicli di vetture pubbliche e private — ed in generale tutti quelli che possono incorrere nelle responsabilità previste dalle vigenti leggi — chiedano al più antico **Istituto Nazionale di Assicurazione, la Compagnia d' Assicurazione di Milano**, rappresentata dalla **Ditta Teodorani & Zappi** — Cesena, Via Carbonari 9 — schiarimenti e tariffe, per provvedere al sollievo di queste responsabilità.

Premi incontestabili e condizioni liberalissime.

La **Compagnia di Assicurazione di Milano** che è Istituto prettamente nazionale, fondato nel 1826 ha una riserva, al 31 dicembre 1915, di L. 57,451,969. Esercisce tutti i rami di assicurazioni con tariffe incontestabili ed a condizioni ottime.

Per schiarimenti rivolgersi all' **Agente Principale**, per i Circondari di Cesena e Rimini — **Ditta Teodorani e Zappi**, Cesena, in Via Carbonari N. 9.

**CEROTTO
BERTELLI**

CONTRO **DOLORI** DI **RENI**
DI **PETTO**
E **LOMBARI**
ANCHE DA
GRAVIDANZA
DOLORI
INTERCOSTALI
NEURALGIE, ECC.

SI APPLICA A FREDDO
PRODUCE CALORE
INNOUO - NON LORDA
SOCIETA
A. BERTELLI & C. - MILANO

LE OTTIME STUFE in COTTO a LEGNA
della premiata fabbrica **BECCHI**
si vendono in Cesena nei magazzini di
SIBIRANI CARLO Via Sacchi N. 8
Eleganti-Igieniche-Economiche
PREZZI DI FABBRICA